



Chiaro sostegno del Consiglio degli Stati all'accordo di libero scambio con l'India

L'essenziale in breve:

- Il Consiglio degli Stati ha approvato l'accordo di libero scambio con l'India senza alcun voto contrario. L'accordo ha pertanto superato un importante ostacolo in vista della sua entrata in vigore nell'autunno del 2025. Ora è il turno del Consiglio nazionale.
- L'accordo offre all'economia svizzera un'opportunità unica di partecipare al potenziale economico del Paese più popoloso del mondo.
- Il capitolo sugli investimenti rappresenta sia un'innovazione che un'opportunità per le imprese svizzere.

Durante la sessione invernale, il Consiglio degli Stati ha **chiaramente approvato** l'accordo di libero scambio tra gli Stati dell'AELE e l'India. Con 41 voti a favore, 0 contrari e 3 astensioni, la decisione della Camera alta è stata netta. In questo modo si è mosso un passo importante verso l'entrata in vigore dell'accordo nell'autunno del 2025. economiessuisse si rallegra di questo chiaro impegno a favore della Svizzera in quanto nazione esportatrice.

L'accordo passerà ora al Consiglio nazionale. Se la Svizzera vuole sfruttare il suo vantaggio competitivo, una rapida approvazione da parte della Camera bassa è nel suo interesse. Alla luce delle tensioni geopolitiche e del difficile contesto economico internazionale, un tale impulso sarebbe molto prezioso.

Il Consiglio degli Stati riconosce la portata dell'accordo

L'accordo di libero scambio con l'India offre all'economia svizzera un'opportunità unica di partecipare al potenziale economico del Paese più popoloso del mondo. Diversi membri del Consiglio degli Stati hanno giustamente parlato di una pietra miliare e hanno lodato il lavoro della delegazione negoziale svizzera guidata dalla segretaria di Stato Helene Budliger.

Il capitolo sugli investimenti, un'opportunità per le imprese svizzere

Oltre alle riduzioni di ampia portata dei dazi doganali e alla migliore protezione della proprietà intellettuale per le imprese svizzere, il capitolo sugli investimenti è stato accolto come un notevole successo. In base all'Accordo di partenariato commerciale ed economico (TEPA), gli Stati dell'AELS si impegnano a promuovere i loro investimenti in India. L'obiettivo (giuridicamente non vincolante) è di attirare 100 miliardi di dollari in investimenti e creare un milione di posti di lavoro nei prossimi 15 anni.

L'India si impegna a sua volta a creare un clima favorevole agli investimenti. A tal proposito, sono già previste misure concrete. Secondo il Consigliere federale Guy Parmelin, [Invest India](#) - l'agenzia ufficiale indiana per la promozione degli investimenti - aprirà presto uno sportello per gli Stati AELS.